

Testata giornalistica a cura dell'Associazione Editoriale Giovanile Isole del Golfo – Notizie nel Comune di Serrara Fontana



## Roberto Monaco e il suo talento da “cittadino del mondo”

Da Fontana alle Nazioni Unite passando per una infinità d'esperienze all'estero che lo hanno portato a realizzare un Dottorato in Danimarca dove ora vive, senza però dimenticare le sue origini e le sue amicizie che la lontananza in questo caso hanno ancor di più rafforzato



Di Camillo Buono |

Nel cuore di Roberto c'è la sua Fontana, ma in realtà il suo essere diventato cittadino del “mondo” attraverso i suoi studi e le sue attività di ricerca, lo legano ancor di più al luogo dove ha vissuto parte della sua giovinezza. Così Roberto Monaco si è raccontato e ci ha raccontato la sua vita da quando era un bambino fino alla sua presenza in una “task force” alle Nazioni Unite come Ingegnere in un progetto globale per l'energia in una lunga intervista rilasciata a noi di Serrara Notizie. Roberto Monaco per chi non lo conosce è un “ragazzo” classe 1995 che dopo tanti sacrifici ha raggiunto un ambito traguardo e viene da credere, senza alcun dubbio e dopo averlo conosciuto, che sarà per lui l'inizio di tante nuove importanti esperienze. Papà pizzaiolo, mamma casalinga, Roberto frequenta parte della scuola dell'infanzia a Berna in Svizzera per poi trasferirsi nuovamente a “Casapane”, una frazione di Fontana insieme con la sua mamma. E durante questa intervista ci racconta come, già da bambino, vi fosse una propensione, vuoi anche per motivi familiari, ad avere una sua autonomia nel viaggiare prendendo, ad appena sei anni, da solo l'autobus da Fontana per arrivare alla scuola elementare di Buonopane. Forse già in questo Roberto guardava oltre i suoi confini di bambino. E infatti finite le scuole medie si iscrive all'Istituto Nautico Cristofaro Mennella dove inizia a sperimentare come la scuola non sia soltanto l'aula con i banchi, no! La scuola è qualcosa di diverso e Roberto, grazie anche a una serie di proposte riesce a cogliere diverse opportunità di viaggiare, trovando i suoi spunti in attività didattiche che si svolgessero al di fuori delle sterili mura scolastiche. (segue a pag. 2)



Hai più di 16 anni e hai la passione per la scrittura e ti piace il mondo del giornalismo? Contattaci alla mail [editore@serraranotizie.it](mailto:editore@serraranotizie.it)

Stiamo cercando proprio te!

# Roberto Monaco e il suo talento da “cittadino del mondo”

Segue dalla prima pagina.

E ci racconta che la sua prima esperienza fu in occasione di un progetto che si chiamava *“la nave della legalità”* che, in occasione delle commemorazioni in ricordo degli attentati mafiosi avvenuti in Sicilia al Giudice Giovanni Falcone fosse arrivato, grazie alla scuola fino e Palermo. Una prima esperienza fuori dai confini dell’isola ma che di fatto caratterizzerà la sua visione della vita attraverso l’incontro ed il confronto con nuovi ragazzi, nuove esperienze e nuove idee. E così ecco che l’anno successivo la sua nuova avventura è niente di meno che a Roma dove si ritroverà, sempre grazie alla scuola e al suo talento, ai festeggiamenti dei 150 anni della Repubblica con la scuola Mennella che porterà in parlamento il “ruolo della nostra isola nell’unità d’Italia”. Ma questo è solo l’inizio di una grande e fantastica avventura. Roberto ormai più che adolescente punta a varcare quei confini nazionali e, al terzo anno di scuola superiore gli si presenta la prima opportunità di viaggio all’estero: un professore del Mennella propone un mese a Londra ai migliori 20 studenti di tutto l’Istituto e Roberto, non può farsi scappare l’occasione iniziando a studiare e chiedendo ripetutamente al professore quando si vola a Londra. Alla fine dell’anno, Roberto nel rivolgere per l’ennesima volta la stessa domanda riceverà dal professore questa risposta: *“Monaco tranquillo anche se avevi 5 in inglese sei stato l’unico che hai avuto una costante perseveranza nel chiedere, ti avrei mandato a Londra lo stesso”*. E così in questo racconto Roberto, con l’umiltà che lo contraddistingue, ci dice che Londra è stata la sua prima grande opportunità di esplorare da solo un nuovo paese e di confrontarsi con tanti ragazzi di diverse nazionalità in questo college internazionale, un’esperienza che certamente ha segnato il suo cammino di studente e d’Ingegnere. Ma non finisce qui, ecco una nuova opportunità di viaggio: New York. Ma questa volta il problema non è lo studio (anche se per Roberto non lo è mai stato ndr), sono i soldi. Infatti il progetto prevede il finanziamento di una sola parte



dell’esperienza che dovrà affrontare e lui, non sa nonostante le sue qualità, come fare. Senza pensarci troppo va dall’allora Preside Prof. Mario Sironi, anzi per essere precisi, si presenta senza appuntamento in Presidenza che all’epoca era a Casamicciola Terme e il Preside, ritrovandoselo davanti alla porta, gli chiede il motivo avventato e frettoloso della sua presenza. Roberto senza alcuna remora gli spiega che quell’opportunità di andare a New York per lui è importante e non la vuole perderla e così il Preside, avendo intuito il potenziale e anche un po’ l’intraprendenza gli dice: faccio una telefonata e ti farò sapere. Dopo qualche giorno mentre Roberto è a casa con la mamma riceve una chiamata. Lo cercano in Comune a Serrara, deve andare in Municipio. Roberto esce di casa e si presenta in Comune dove, l’allora Sindaco Rosario Caruso gli comunica che il Comune di Serrara Fontana, visti i suoi risultati scolastici gli organizzerà una colletta con le associazioni locali per coprire la quota mancante per consentirgli il viaggio a New York. Il Preside Sironi aveva visto bene e così chiamato l’allora Sindaco di Serrara Fontana Rosario Caruso, gli aveva chiesto se il Comune avesse la possibilità di aiutare il ragazzo e dare quest’opportunità a Roberto di crescere esplorando il mondo. Roberto dopo poco volerà in America e forse questo sarà un ulteriore tassello della sua crescita umana e certamente professionale. Ma la sua emozionante storia non termina qui, anzi forse è proprio da qui che si apre in Roberto un nuovo mondo ricco di opportunità e variegate esperienze. Roberto terminata la scuola superiore svolge un breve periodo di lavoro a bordo delle Navi della Grimaldi che fanno la linea da Civitavecchia a Barcellona. Ma quella vita non fa per lui, allora decide che se navigare non gli piace, forse volare può essere

più stimolante e così accede al concorso per l’Accademia dell’Aeronautica Militare di Pozzuoli e, senza troppe difficoltà riesce a superare il concorso. Ma la vita militare è limitata per le sue ambizioni nonché per le sue capacità e così abbandona anche la carriera militare. Con questa nuova esperienza alle spalle decide di intraprendere l’università, sì ma quale? È estate e Roberto ricorda che si dedicò a due lavori, sia per racimolare quanto gli servisse ad avviarsi agli studi universitari e poi anche per scrollarsi da dosso le diverse esperienze lasciate. Fu così che tra la scelta di Medicina e Giurisprudenza un professore gli propose Ingegneria Gestionale, una nuova branca della materia che in realtà oltre all’aspetto tecnico abbraccia più settori tra cui l’economia e la politica. Insomma da qui per Roberto inizia il suo percorso professionale e la sua ambiziosa carriera. Gli studi universitari si svolgono senza intoppi (d’altronde le sue capacità intellettuali sono eccelse ndr), anzi Roberto diventa anche rappresentante studentesco. Ma il suo “pallino” è sempre quello di voler girare e conoscere il mondo e così, l’università gli offre una prima importante opportunità con una borsa di studio in Olanda – il confronto con altre realtà stimola e forse ha sempre stimolato la sua voglia di apprendere e di conoscere. Ma la sua svolta sarà con l’avvicinarsi al momento della tesi. L’università gli offre la possibilità di svolgere la sua tesi in un progetto Erasmus all’estero. E Roberto ricorda: *“eravamo in pieno periodo Covid e così iniziai a mandare tantissime e-mail con il mio curriculum a diverse università europee”*. E la perseveranza non fa attendere Roberto così che, un’università in Danimarca lo sceglie e finalmente riesce a coronare il primo grande traguardo *“Dottore in Ingegneria”*. Ma le strade per Roberto non finiscono qui. Il professore con il quale ha svolto la sua tesi in Danimarca gli offre una nuova opportunità grazie principalmente alle esperienze acquisite nel tempo e nel suo brillante percorso di studi. Roberto riesce a partecipare ad un importante progetto che, appena poche settimane fa, lo hanno portato a essere uno dei relatori al palazzo delle Nazioni

Uniti di Ginevra nell’ambito di un progetto che studia le fonti energetiche, la digitalizzazione e il suo impatto sulle persone, sull’economia e sulla politica. Roberto Monaco in questa esperienza ha portato un contributo non da poco con il suo lavoro in quanto tutta la sua attività di Dottorato e Ricerca è stata presentata a rappresentanti governativi di diversi paesi tra cui Australia, Canada, Francia e Norvegia, solo per annoverarne alcuni. Dopo questo bellissimo racconto, abbiamo chiesto a Roberto se qualche volta sente la nostalgia di casa e di Serrara Fontana: *“Sì certo!”* (ci risponde), *“ma anche l’emozione che prova quando si sta per avvicinare il momento di tornare sulla sua Ischia. E così che, tra un andare e venire, le sensazioni e le emozioni non mancano di certo!”* Ma poi il legame con gli amici è indissolubile: *“Pensa solo che per l’evento della “saucicciata” (Roberto tra le tante cose è anche segretario della Pro loco di Serrara Fontana) ci concordiamo tutti le nostre ferie così da realizzare l’evento e trascorrere insieme le nostre vacanze estive”*. Naturalmente una delle domande che non potevamo non porre è stata quella sul rapporto scuola-ragazzi di oggi. E Roberto subito ci dice che i ragazzi, così come ha fatto e visto lui, non devono prendere la scuola come luogo di studio delle materie e basta, la scuola ha tante, tantissime altre opportunità che possono, anzi devono essere colte. Se la matematica, la geografia e la storia hanno la loro importanza nello stimolare l’intelletto, non vanno assolutamente sottovalutate le proposte formative extrascolastiche, che a suo parere devono essere usate *“divorate”* dai ragazzi. Sono proprio quest’ultime che aprono la via al mondo esterno (della scuola, dell’isola, dei propri confini) mettendoli sulla strada della conoscenza del mondo, perché non si è solo cittadini di Serrara Fontana o di un piccolo paesino. Infine Roberto ci dice che le sue tante opportunità, oltre allo studio e ai tanti sacrifici, sono state determinate dal voler confrontarsi sempre con se stesso, vedere se si era all’altezza di raggiungere un obiettivo, che non sempre lo si è raggiunto, ma che comunque anche quella sconfitta gli è servita per arrivare al suo bellissimo traguardo, ovvero ad essere **“cittadino del mondo”**.

## Serrara Fontana: il Comune con Delibera di Giunta chiede il passaggio dei plessi scolastici all'I.C. "Anna Baldino" di Barano



dalla Redazione web|

E' di inizio settimana la delibera Nr. 147 con la quale la Giunta Comunale di Serrara Fontana ha avviato la proposta di ridimensionamento della rete scolastica approvando di fatto la riorganizzazione, secondo le linee guida regionali, che potrebbero vedere i plessi scolastici del Comune montano dell'Isola che conta appena 2 plessi dell'infanzia (Succivo e Serrara) e un plesso della Primaria (Fontana), passare dalla guida dell'I.C. 2 Forio "Don Vincenzo Avallone" sotto la giurisdizione del plesso di **Barano I.C. "Anna Baldino"**. Una scelta dettata da numeri. Purtroppo benché il Comune di Serrara Fontana vanta bellissime strutture scolastiche, la carenza di nascite mette in crisi la formazione delle classi tali da determinare una visione futura delle scuole di Serrara Fontana non proprio rosea.

E così la Civica Amministrazione, nell'ambito della riorganizzazione scolastica ha giocato la carta di scegliere in un breve futuro di accorparsi all'Istituto Scolastico di Barano. Ora non resta che attendere le decisioni consequenziali che spettano all'Assessorato alla Scuola della Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli e all'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale.

E sul punto abbiamo sentito il Vicesindaco Rosario Caruso con delega alla scuola il quale ha ribadito che determinate scelte, sono state ponderate sulla necessità di salvaguardare la presenza delle istituzioni scolastiche sul nostro territorio che, a causa di un calo delle nascite sempre più accentuato sta per mettere a rischio il futuro della presenza della scuola nel Comune di Serrara Fontana. Quest'anno ci racconta, c'è stata difficoltà nel formare la prima classe dell'infanzia a Serrara con un numero risicato di iscritti che, tra tre anni potrebbe mettere in crisi la successiva formazione della prima classe della primaria. Così con quest'atto stiamo cercando di trovare altre alternative che possano in qualche modo garantire la continuità della presenza dell'Istituzione "scuola" nel nostro Comune. E infatti uno dei primari indirizzi dell'Amministrazione Comunale è porre da sempre massima attenzione ai propri plessi scolastici. Quest'anno ad esempio vi sono stati lavori di riammodernamento proprio al plesso scolastico dell'infanzia di Serrara al quale sono state sostituiti gli infissi interni, è stata sostituita la pavimentazione esterna con una antiscivolo più performante e sono state realizzati anche dei semenzai da destinare alle attività didattiche dei più piccini.

E a noi non ci resta che attendere quale sarà il futuro delle nostre scuole!

Ancora sangue sulle nostre strade: a perdere la vita in un tragico incidente stradale il 27enne

Maurizio di Massa



Di Camillo Buono|

Ancora sangue, ancora morte, ancora famiglie straziate che non vedranno più far ritorno a casa i propri cari. Parole e frasi dette e ridette che non placano il dolore di quelle morti passate e recenti avvenute sulle strade della nostra isola e non solo. Distrazioni e velocità sono il mix perfetto di realizzazione di queste disgrazie. E se da un lato le Istituzioni cercano di porre, con strumenti quali "autovelox" e controlli, contromisure atte a ridurre il rischio, da un lato ciò che manca è una vera capacità della nostra società nel fare della sicurezza stradale una vera e propria "mission" di cultura. E se spesso ci ritroviamo a piangere figure giovani, non possiamo non sottolineare il "mea culpa" che tanti adulti e genitori dovrebbero farsi quando sono alla guida. Perché oltre tutto, i "grandi" sono l'esempio per i più giovani "sempre". Da oggi in poi sentiamoci guardati di più dai nostri figli, probabilmente riusciremo a trasmettergli certamente esempi migliori. Una sosta in punti pericolosi, un ritardo che ci "autogiustifica" accelerare o l'uso del telefonino sono cattivi esempi. Ci auguriamo che, anche questo nostro pensiero possa far riflettere che la vita vale più di un ritardo o di pochi metri fatti in più a piedi per parcheggiare la macchina nelle aree di sosta e non in curva o posti pericolosi per noi e per gli altri. La redazione di Serrara notizie porge le più sentite condoglianze alla famiglia Di Massa per la tragica e prematura scomparsa di Maurizio

**eMmeTì**  
divisione Antincendio

Forniture e Manutenzioni Estintori e Materiale Antincendio

Cell. 333 9383463 - e-mail [info@manutenzionitecnologiche.com](mailto:info@manutenzionitecnologiche.com)

Via Enrico Mattera, 8 - 80081 Serrara Fontana (NA)

### Previsioni meteo dei prossimi 8 giorni

Mar 1  
  
15° 25°

Mer 2  
  
16° 26°

Gio 3  
  
20° 22°

Ven 4  
  
19° 21°

Sab 5  
  
16° 20°

Dom 6  
  
16° 22°

Lun 7  
  
17° 23°

Mar 8  
  
18° 23°

# Smartphone e bambini: l'importanza del Parental Control



Di Maria Scotti

Noi Millenials, ossia quelli della Generazione Y, per dirla alla vecchia e più fruibile maniera, i tipi nati negli anni '80, siamo quasi gli ultimi ad avere vissuto una infanzia completamente priva dalla tecnologia e da tutti i moderni sistemi di telecomunicazione. Il male dei nostri tempi era lo stare troppo tempo davanti alla televisione, in particolar modo anche il non doverci stare troppo appiccicati con il viso. Siamo anche di quella generazione che ha vissuto appieno la fase transitoria da una "vita analogica" a quella digitale, ma di questo ne parleremo in un altro articolo. Oggi ci soffermiamo sulle nuove generazioni che non sanno cosa significhi una vita senza digitale perché, giustamente, nascono in questa epoca tutta intera digitalizzata.

Ed è così che i bambini crescono circondati dalla tecnologia in pratica da quando sono in fasce, se non anche prima. La tendenza di far utilizzare lo smartphone ai più piccoli è sempre in crescendo. Secondo uno studio dell'American Academy of Pediatrics, il 98% dei bambini di età compresa tra 8 e 12 anni ha accesso a un dispositivo elettronico in maniera autonoma, ma basta guardarsi intorno in un qualsiasi luogo pubblico che è facile trovare bambini molto più piccoli intenti nell'uso di smartphone o tablet.

Secondo ricerche condotte dalla Società Italiana di Pediatria, l'uso eccessivo dello smartphone nei bambini può provocare una serie di problemi, tra cui disturbi del sonno e calo delle prestazioni scolastiche. Dati della World Health Organization (WHO) indicano che il tempo eccessivo trascorso davanti agli schermi può influire sullo sviluppo cognitivo e psicologico. Altri studi condotti dalla Royal College of Paediatrics e Child Health indicano che i bambini che trascorrono più di due ore al giorno davanti a uno schermo rischiano di avere una vita sedentaria, con effetti negativi sulla salute fisica e mentale.

Inoltre, il sovrautilizzo del cellulare è stato associato a disturbi emotivi, come ansia e depressione, soprattutto negli adolescenti.

Le conseguenze di un uso eccessivo e inconsapevole della tecnologia le sperimentiamo anche noi di questa "vecchia" Generazione Y, il risultato lampante e visibile sono tutte queste persone imbambolate e ipnotizzate dal cellulare, dall'infinito scrolling delle notizie, dei video su tiktok, dall'ansia delle notifiche che arrivano e che dobbiamo per forza controllare subito e via dicendo. Va da sé che se queste cose gli adulti possono gestirle con una buona volontà, le cose per un bambino sono più complicate.

Questa nostra nuova "vita digitale" dimostra allora quanto sia importante non solo limitare il tempo di utilizzo, ma soprattutto educare i bambini a un uso consapevole della tecnologia. In questo contesto, diventa fondamentale per i genitori avere il controllo dell'uso che i figli fanno dello smartphone e a tal proposito è la stessa tecnologia a venirci in aiuto. Esistono sistemi come il "parental control" che consente di monitorare e limitare l'accesso ai contenuti sul cellulare, proteggendo i più piccoli dai rischi legati dall'uso improprio del dispositivo.

Uno strumento importantissimo: un dispositivo connesso a internet nei mani di un bambino equivale a lasciarlo da solo alle intemperie, bisogna allora usare un filtro per i contenuti in modo da fare giungere solo quelli idonei alla loro età.

## Ma come funziona il parental control?

I genitori possono impostare limiti sul tempo di utilizzo, bloccare l'accesso a determinate applicazioni o siti web, e persino monitorare le attività svolte sul cellulare. Attivabile su tutti i sistemi operativi, come per esempio:

- su iOS invece Apple offre lo strumento "Tempo di Utilizzo" che consente di monitorare l'attività settimanale e di impostare restrizioni su app specifiche o categorie di contenuti.
- su Android, con Google Family Link, i genitori controllano quali app i figli possono scaricare, impostare limiti di utilizzo giornaliero e bloccare il dispositivo da remoto;

Questi strumenti permettono di avere una panoramica chiara su cosa il bambino sta facendo online, prevenendo esposizioni a contenuti inappropriati e limitando il tempo trascorso sugli schermi.

Usare il parental control accompagnato da una costante educazione sui rischi e i benefici del mondo digitale fatta anche di regole chiare e coerenti sull'utilizzo del cellulare, come evitare l'uso durante i pasti o prima di andare a letto, può contribuire a promuovere un rapporto sano con la tecnologia: una priorità per noi e per loro che non avranno una vita analogica fatta soltanto di pomeriggi passati davanti alla TV.

## Convocazione assemblea dei Soci della Pro Loco Serrara Fontana: un'occasione conoscere e per iscriversi

**Giovedì 10 ottobre, alle ore 21:00** si terrà presso la sede della Pro Loco di Serrara Fontana, in via Lorenzo Fiore, 2 l'assemblea dei Soci della Pro Loco di Serrara Fontana.

L'assemblea sarà un'occasione d'incontro, confronto e nascita di nuove idee e collaborazioni ma non solo, si potrà visionare il Bilancio, il calendario delle attività e non solo, si potrà visionare il

Bilancio, il calendario delle attività e soprattutto sarà anche il momento per proporre nuove idee creando e magari calendarizzando nuovi eventi in collaborazione con altre associazioni locali. L'assemblea sarà anche un'opportunità per chi, non ancora iscritto, potrà aderire alla Pro Loco dando così la sua fattiva collaborazione alle tante attività che la stessa associazione promuove e svolge sul nostro territorio. E dalle pagine social della Pro Loco la motivazione dell'invito al pubblico alla partecipazione dell'assemblea.

**Cio' rappresenta lo spirito sociale, collaborativo ed integrativo che questa Pro Loco intende trasmettere ai suoi membri e non!** Il nostro sogno è quello di collaborare, partecipare e promuovere la collaborazione su tutto il territorio e non restare confinati in una singola frazione. Il tutto con lo scopo sociale di stare insieme, crescere e valorizzare il nostro territorio! **VI ASPETTIAMO Per Coltivare Sogni e Tradizioni!**"



Testata giornalistica edita a cura dell'Associazione Editoriale Giovanile "Isole del Golfo" – Serrara Fontana (NA)  
C.F.: 910176500630  
P.IVA: 10395501215  
Pec: isoledelgolfo@pec.serraranotizie.it

A supporto dell'informazione per:

